



Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma (vedi intestazione digitale)

Alla c. a **Ministero dell'Ambiente e della sicurezza
energetica**
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class **34.43.01/fasc. 8.68.8/2021**

Allegati **nessuno**

**Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA/VAS PNRR-PNIEC**
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

alla **Società Ambra Solare 19 S.r.l.**
ambrasolare19srl@legalmail.it

E.p.c. al **Ministero della Cultura**
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la Basilicata**
sabap-bas@pec.cultura.gov.it
DG ABAP Servizio II
DG ABAP Servizio III

Oggetto: **[ID_VIP: 7727] Comuni di Venosa (PZ) e Montemilione (PZ)**

Progetto di un nuovo impianto agrovoltaiico, denominato "Foresta Lavallo", della potenza pari a 19,96 MW, e relative opere di connessione alla rete, ubicato nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilione (PZ).

Procedura di valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006

Proponente: Ambra Solare 19 S.r.l.

RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla **Ambra Solare S.r.l** (di seguito anche *Proponente*), alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8827/12977> sul sito del MASE, tenuto conto di quanto comunicato dalla Soprintendenza competente con nota **prot.n.11528 del 26.09.2022**, e dal servizio II della DG-ABAP con nota **prot.n.5038 del 27.10.2022**, e dal Servizio III con nota **prot.n.3375 del 09.03.2023** nelle more di quanto verrà comunicato dalla COMPNIEC e sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** relativamente al **"Progetto di un nuovo impianto agrovoltaiico, denominato "Foresta Lavallo", della potenza pari a 19,96 MW, e relative opere di connessione alla rete, ubicato nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilione (PZ)"**.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente ha dichiarato, nello Studio di Impatto Ambientale, (cfr. 202100495-A_13_a_SIA_FORESTELLA_LAV_REV2), che:

"L'impianto agrovoltaiico di progetto ricade nel territorio comunale di Venosa (PZ) e si estende per circa 38,5 ha, ha una potenza di 19960 kWp ed è ubicato in località Forestella, nel territorio del Comune di Venosa, in provincia di Potenza. Per la connessione alla RTN si prevede la realizzazione di un cavidotto esterno quasi interamente interrato che si svilupperà parte nel territorio di Venosa (Pz), e parte in quello di Montemilione (Pz), dove avverrà anche la consegna in adiacenza alla nella SSE elettrica 380/150 KV "MONTEMILIONE" da realizzarsi, ubicata in località "La Sterpara".

Il cavidotto interrato si svilupperà per circa 5,65 Km nel territorio di Venosa (PZ) e per circa 1,6 Km nel territorio di Montemilione; il tratto in antenna di 445 m si collegherà al punto di consegna.

L'area dell'impianto di progetto è servita dalla strada provinciale 18 "Ofantina" con cui confina ad Est.

Gli interventi di progetto ricadono in un contesto a prevalente vocazione agricola. La morfologia dell'area interessata è prevalentemente collinare con quote topografiche che si attestano tra circa 330 e 338 metri s.l.m. con deboli pendenze verso S-E." (...) L'impianto è suddiviso in 4 sottocampi.

(...) All'interno del parco è prevista la costruzione di n. 4 cabine elettriche di trasformazione (Smart Transformer Station) aventi dimensioni lorde di circa 6,0 x 2,5 m ed altezza 2,9 m.

10/03/2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

La Smart Transformer Station è un container compatto delle misure indicate (...)Le Smart Transformer Station saranno alloggiare su di una platea superficiale in c.a., di circa 50 cm, predisposta, con idonei passacavi per l'ingresso dei cavi in cabina.

(...) La recinzione del parco sarà realizzata con reti metalliche a fili orizzontali (...) L'ossatura della recinzione sarà costituita da paletti metallici tubolari zincati a caldo e verniciati, infissi nel terreno. I pali avranno un'altezza da terra minima di 2,4 m e interasse di 2 m.

Gli accessi alle aree di impianto saranno assicurati da cancelli a doppia anta realizzati con tubolari quadri in acciaio zincato. È prevista inoltre la realizzazione di una fascia arborea di spessore di 5 m antistante la recinzione allo scopo di mitigare l'impatto visivo dell'impianto per chi percorre le strade dall'esterno e per i punti da cui quest'ultimo può risultare visibile. La strada interna di servizio al campo agrivoltaico si svilupperà lungo tutto il perimetro dell'impianto avrà (...) strato finale in terra battuta debitamente compattato per conseguire un aspetto il più naturale possibile. La strada, avrà una larghezza media di 2,50 m sarà rettilinea, leggermente a schiena d'asino e sarà dotata di cunette in terra battuta per la regimentazione delle acque meteoriche

Per consentire la connessione alla RTN dell'impianto di progetto, come di altri impianti simili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, è stata prevista la realizzazione di una **Stazione Elettrica di Trasformazione** in agro di Montemilone (PZ). L'area di intervento è prossima alla pubblica viabilità costituita dalla Strada Provinciale Venosa – Montemilone; pertanto andrà realizzata una strada di accesso di lunghezza modesta pari a circa 115 mt su proprietà privata (fg. 32, p.lla 253 NCT di Montemilone), che consentirà di raggiungere i nuovi ingressi (1 pedonale largo 0,9 m e 1 carrabile largo 7 m) ed il locale di consegna dell'alimentazione in Media Tensione della SE RTN".

In relazione al **CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO**, la Soprintendenza ha evidenziato che le opere di progetto ricadono nel Comune di Venosa in località Forestella, per la parte del parco agrivoltaico e di parte del cavidotto esterno, e nel Comune di Montemilone, per la restante parte del cavidotto di connessione alla RTN e per la Stazione Elettrica, ubicata in località "La Sterpara". L'area di impianto ricopre una superficie di 25,27 ettari ed ha una potenza di 19.960 kWp; il cavidotto interrato si svilupperà per circa 5,65 Km nel territorio di Venosa e per circa 1,6 Km nel territorio di Montemilone. Considerato il particolare contesto paesaggistico - archeologico in cui l'impianto si inserisce, segnato dalla presenza di altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (soprattutto eolico e minieolico), esistenti e in corso di autorizzazione, risulta fondamentale acquisire ulteriore documentazione e integrare la carta di intervistabilità dell'impianto. Relativamente agli **aspetti archeologici** la Soprintendenza ha inoltre evidenziato che l'ambito territoriale in cui l'impianto si inserisce *ha da sempre rappresentato il punto d'incontro di distinte entità culturali, come noto da una corposa bibliografia e confermato anche da recenti indagini, che hanno restituito una fitta presenza di evidenze archeologiche dall'età preistorica all'alto medioevo. I territori di Venosa e Montemilone afferiscono in età romana all'Ager Venusinus. La posizione privilegiata di questi centri, come terre di confine lungo l'asse del fiume Ofanto e dei suoi affluenti e il Monte Vulture, ha favorito i commerci; non meno importante è la rete di tratturi che ha consentito per secoli la transumanza tra l'area e i centri della Daunia.*"

Considerato, che la valutazione di impatto ambientale tiene conto e valuta le interazioni degli interventi con il paesaggio, ben oltre alla definizione dei singoli beni paesaggistici, l'analisi istruttoria condotta sugli elaborati documentali depositati agli atti, fa emergere alcune carenze e criticità che dovranno essere oggetto di adeguata integrazione documentale o approfondimento progettuale. Pertanto, si chiede al Proponente di fornire:

1. **Verifica di rispondenza dei contenuti della Relazione paesaggistica**, a quanto previsto dal D.P.C.M. 12/12/2005, in particolare in riferimento al c. 3. "Contenuti della relazione paesaggistica" ed integrazione nella relazione di tutte le modifiche conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, richiesti con la presente nota;
2. Verifica della conformità del progetto alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrovoltaci" dal MITE nel giugno 2022, con particolare riferimento ai requisiti indispensabili per la realizzazione dell'impianto agrovoltaico
3. **Progetto paesaggistico quotato delle opere di mitigazione**, nel quale venga illustrata:
 1. la componente vegetazionale interna all'impianto prevista tra i pannelli e quella prevista per le opere poste a protezione dell'impianto (recinzioni), con esplicitazione delle dimensioni (lunghezza e altezza) dei fronti continui costituiti dalle recinzioni, dell'altezza dei pannelli in relazione alle recinzioni;
 2. il rapporto con eventuali mitigazioni esterne,

10/03/2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

3. i criteri adottati per la configurazione delle opere di progetto (opere a verde e pannelli) in relazione all'integrazione paesaggistica, al mantenimento dei cono visuali, all'attenuazione dell'effetto "barriera" delle opere perimetrali.

Il progetto dovrà essere adeguatamente rappresentato sia con planimetrie e sezioni che con render e fotoinserimenti, secondo quanto meglio precisato più avanti;

4. **Approfondimento delle alternative progettuali**, integrando lo Studio di impatto ambientale (202100495-A_13_a_SIA_FORESTELLA_LAV_REV2), con relazione e cartografie previste dalla disciplina vigente. Si chiede di utilizzare oltre al criterio della **diversa localizzazione** delle opere anche quello della **diversa configurazione di progetto** dell'impianto, (attraverso l'integrazione fra opere di mitigazione e pannelli fotovoltaici, la creazione di corridoi visuali, la diminuzione della densità dei pannelli) al fine di consentire il migliore inserimento paesaggistico nel contesto, tra le possibili alternative.
5. **Verifica** del rispetto degli ambiti distanziali relativi all'individuazione delle aree idonee di cui all'art.20 del DLgs.199/2021, come modificato dal DL n.13 del 24/02/2023, su specifica cartografia in scala adeguata;
6. **trasmissione** dell'elaborato "A_13_b_4_10 Carta dei vincoli L.R. 54/2015 Aree da sottoporre ad eventuali prescrizioni", di cui all'Allegato B della citata legge, che non risulta leggibile.
7. **Fotosimulazioni** ante e post operam, ad integrazione del reportage fotografico (cfr. elaborati A_15_a_doc_fotografica e A_15_b_doc_fotografica), prodotte da TUTTI i punti percettivi sensibili dinamici e statici, ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004, ricompresi nei dintorni dell'area di impianto (raggio pari a circa 5 e 10 Km), nonché dalla viabilità prossima all'impianto per la valutazione dell'effetto barriera ed occlusione delle visuali. Le fotosimulazioni dovranno essere realizzate inserendo non solo l'impianto in oggetto, ma anche gli altri impianti FER già realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione, anche eolici e minieolici e riportare la situazione *ante operam*, *post operam* senza mitigazioni e con *post operam* mitigazioni. Le fotosimulazioni prodotte, non esaustive e poco leggibili, non sono, infatti, adeguate alla comprensione percettiva dell'impianto dai principali punti sensibili, quali masserie, beni monumentali, fiumi, belvedere e punti panoramici dai centri storici più prossimi, aree archeologiche, aree boscate, ecc.

Le fotosimulazioni dovranno:

- i. essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View);
 - ii. essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto);
 - iii. essere corredate da una planimetria che indichi i cono ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali; (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno;
 - iv. privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto;
 - v. essere integrate con didascalie riportanti il nome del bene o delle località dalla quale è stata scattata la fotografia.
8. **Attestazione** dell'inesistenza di terreni gravati da **usi civici** tra quelli interessati dalla realizzazione dell'impianto comprensivo di cavidotto e opere accessorie.
9. **Studio sul patrimonio storico costruito non tutelato**, presente nell'area in cui si inserisce l'impianto, masserie, opere d'arte del paesaggio rurale storico, ecc.; verificare il rispetto dei buffer previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, anche su cartografia, nella quale il patrimonio dovrà essere opportunamente numerato e completo di denominazione.
10. **Mappa di intervisibilità** complessiva che includa l'intera area di analisi, la quale non dovrà concernere l'intervisibilità degli impianti riferita solo ad alcuni dei punti percettivi sensibili e/o con riferimento al solo impianto in progetto (cfr. elaborati "A_13_b_5_1 Carta degli impatti cumulativi", "A_13_b_5_2 Mappa intervisibilità Teorica Punto sensibile S1-Masseria Casone", "A_13_b_5_3 Mappa intervisibilità Teorica Punto sensibile S2-Diga del Lampeggiano", "A_13_b_5_4 Mappa intervisibilità Teorica Punto sensibile S3-Lavello Zona A", "A_13_b_5_5 Mappa intervisibilità Teorica Punto sensibile S4-Montemilone Zona A" e "A_13_b_5_6 Mappa intervisibilità Impianti FER-Punto Sensibile S1 Masseria Casone"); detta



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

10/03/2023

Handwritten initials or signature.

mappa, redatta su un'unica tavola, o su più tavole a seconda della scala di rappresentazione, dovrà essere divisa in quattro parti, così definite:

- a) **mappa di intervisibilità ante operam**, che illustri la visibilità di tutti gli impianti FER presenti o autorizzati nell'area di analisi (raggio di circa 5 Km);
- b) **mappa di intervisibilità teorica di progetto**, che illustri la visibilità teorica indotta dall'impianto in progetto;
- c) **mappa di intervisibilità cumulata**, che illustri la visibilità degli impianti già presenti e/o autorizzati (mappa 1 + mappa 2);
- d) **mappa di intervisibilità teorica cumulata**, che illustri la visibilità di cui alla mappa 3 sommata alla visibilità che potenzialmente potrebbe essere prodotta da tutti gli altri impianti in corso di autorizzazione nell'area di analisi. Per ciascuna mappa, occorre riportare la tabella degli indici di visibilità, i quali dovranno essere espressi in percentuale.

11. Documentazione archeologica di cui all'art.25 del D.Lgs.n.50/2016, al fine di consentire la valutazione degli impatti dell'impianto sul patrimonio archeologico, il progetto dovrà essere integrato con:

- a) "analisi della cartografia storica e della toponomastica che evidenzii il quadro conoscitivo, relativo anche alla rete viaria storica;
- b) analisi delle foto aeree che dovranno essere comparate ad eventuali altri fotogrammi precedenti alle immagini satellitari presi in esame (eventuali foto aeree RAF e USAAF, foto IGM, Volo Base, ecc.);
- c) geodati in formato vettoriale con gli elementi di interesse archeologico;
- d) risultati di ricognizioni archeologiche puntuali, riferite allo stato di fatto attuale e all'area di progetto".

È necessario che il Proponente **si attivi tempestivamente per l'invio alla Soprintendenza competente della documentazione integrativa richiesta, in modo da consentire l'eventuale attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, commi 3 e 8 nei termini di legge e a tal fine perfezionare con l'Ufficio territoriale l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25.**

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di esclusiva competenza di questo Ministero viene anticipata anche al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, in tempi adeguati, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella che verrà formulata dalla COMPNIEC del MASE. Pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro alle suddette richieste entro i termini di legge che verranno comunicati dalla richiamata Commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP

Arch. Cons. *Manuela Maria Praticò*



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V– DG ABAP

Arch. *Rocco Rosario Tramutola*

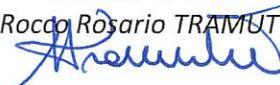


(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

(Dott. *Luigi LA ROCCA*)

IL DIRIGENTE

(Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*)



(*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022

10/03/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it